

## I TEORICI DELL'INFERMIERISTICA E LORO TEORIE

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<b>ARTE E SCIENZA DEL NURSING UMANISTICO</b>	<b>Florence Nightingale</b>	Firenze, 12 maggio 1820 Fondatrice del Nursing moderno. Morì nel sonno a 90 anni a Londra nel 1910.	La malattia è un processo di riparazione e l'infermiera deve agire sull'ambiente per facilitare questo processo. Le sue istruzioni riguardanti la ventilazione, il calore, la luce, la dieta, la pulizia ed il rumore sono annotate nel libro "Notes on Nursing"
	<b>Virginia Henderson</b>	Kansas City 1897. Ha avuto una lunga carriera sia come scrittrice sia come ricercatrice.	La funzione peculiare dell'infermiera è quella di assistere l'individuo, malato o sano, nello svolgimento di quelle attività che contribuiscono alla guarigione (o che conducono ad una morte serena) e che tale individuo svolgerebbe da solo se possedesse la forza, la volontà o la conoscenza necessarie; l'infermiera deve inoltre aiutare l'individuo a rendersi indipendente il più rapidamente possibile. Ha identificato i 14 bisogni di base del paziente e 3 tipi di relazione infermiere/paziente: (1) l'infermiere è un sostituto del paziente; (2) l'infermiere aiuta il paziente; (3) l'infermiere è un partner del paziente.
	<b>Faye Glenn Abdellah</b>	Ha scritto molto su vari argomenti sin dall'inizio degli anni '50.	Insieme ad altri studiosi ha trasformato in concetti 21 problemi infermieristici basati sull'uso sistematico dei dati di ricerca per insegnare e valutare gli studenti. La tipologia dei 21 problemi apparve per la prima volta nell'edizione del 1960 di "Patient - centered approaches to Nursing"
	<b>Lydia E. Hall</b>	Si è servita della sua filosofia infermieristica per progettare e sviluppare il centro di Nursing Loeb all'ospedale Montefiore di New York. Muore nel 1969.	Riteneva che il Nursing debba operare in modo diverso nei tre cerchi indipendenti che costituiscono vari aspetti del paziente. Denominò i tre cerchi il corpo (la cura), la malattia (la guarigione) e la persona (il centro). Il Nursing opera in tutti e tre i cerchi in varia misura, ma insieme ad altri operatori sani. La Hall sosteneva che la cura infermieristica di tipo professionale e l'insegnamento sono sempre più necessari man mano che diminuiscono le cure mediche e che la cura infermieristica professionale accelera la guarigione.

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<p style="text-align: center;"><b>ARTE E SCIENZA DEL NURSING UMANISTICO</b></p>	<p><b>Dorotea E. Orem</b></p>	<p>Ebbe un'intuizione sul concetto di Nursing nel 1958. Sin dagli anni '50 si era occupata in pubblicazioni di pratica infermieristica e d'insegnamento.</p>	<p>Considera la propria teoria infermieristica del "self-care deficit" (insufficiente autogestione) una teoria generale composta di tre teorie in relazione tra loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la teoria dell'autogestione</li> <li>2. la teoria dell'inadeguata gestione</li> <li>3. la teoria dei sistemi infermieristici</li> </ol> <p>La Orem identifica tre tipi di sistemi infermieristici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sostitutivo – totale del paziente</li> <li>2. parzialmente sostitutivo del paziente</li> <li>3. di supporto ed educazione all'autonomia</li> </ol> <p>Queste teorie sono ampiamente trattate nel libro "Nursing: Concepts of Practice". La Orem ritiene che l'infermiere abbia in comune alcune funzioni con altri operatori sanitari.</p>
	<p><b>Evelyn Adam</b></p>	<p>Iniziò a pubblicare a metà degli anni '70.</p>	<p>Gran parte del suo lavoro s'incentra sullo sviluppo di modelli e sulle teorie del concetto di Nursing. Si serve di un modello appreso da Dorothy Johnson. Nel volume "To be a nurse" applica la definizione di Nursing di V. Henderson a quel modello e ne identifica i presupposti, i valori, le convinzioni e le unità principali. Nella parte conclusiva tratta dell'obiettivo della professione, del beneficiario del servizio, del ruolo dell'infermiere, della fonte delle difficoltà del beneficiario, dell'intervento dell'infermiere e delle conseguenze.</p>
	<p><b>Madeleine Leininger</b></p>	<p>Ha pubblicato molto su vari argomenti sin dal 1960.</p>	<p>Sebbene abbia scritto molti libri sul Nursing transculturale, il resoconto più accurato della sua teoria si trova nel volume "Transcultural case diversity and universality: a theory of nursing". Alcuni dei suoi concetti principali sono la cura, l'aver cura, la cultura, i valori culturali e le variazioni culturali. Ha formulato molte ipotesi e spera di stimolare ulteriormente la ricerca etnico-scientifica nel campo etno-infermieristico.</p>

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<p style="text-align: center;"><b>ARTE E SCIENZA DEL NURSING UMANISTICO</b></p>	<p><b>Jean Watson</b></p>	<p>Ha iniziato a scrivere a metà degli anni '70. Il suo libro "Nursing: the philosophy and science of caring" è stato pubblicato nel 1979. Il contenuto di quel libro è stato ampliato in un successivo volume del 1985, sino ad arrivare al testo "The Theory of Human Caring" del 1997 ed a successive rielaborazioni della sua teoria.</p>	<p>Nel tentativo di ridurre la dicotomia tra teoria e pratica, ha proposto una filosofia ed una scienza del "caring" (aver cura). Ha identificato 10 fattori curativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la formazione di un sistema umanistico-altruistico di valori</li> <li>2. l'instillazione di fede e speranza</li> <li>3. la coltivazione della sensibilità verso se stessi e verso gli altri</li> <li>4. lo sviluppo di una relazione tipo (aver) fiducia nell'aiuto</li> <li>5. la promozione e l'accettazione dell'espressione di positivo e negativo</li> <li>6. l'uso sistematico del metodo scientifico del "problem-solving" nell'assumere decisioni</li> <li>7. la promozione dell'apprendimento-insegnamento interpersonale</li> <li>8. la creazione di un ambiente di supporto, protettivo o correttivo di tipo mentale, fisico, socioculturale e spirituale</li> <li>9. l'assistenza con la gratificazione dei bisogni umani</li> <li>10. l'ammissione di forze di tipo fenomenologico-esistenziale</li> </ol> <p>Jean Watson ritiene che l'infermiere dovrebbe favorire lo sviluppo della salute attraverso azioni di prevenzione, come ad esempio far riconoscere le proprie abilità di affrontare eventi e l'adattamento alla morte, insegnare metodi di problem-solving e fornire aiuto in determinate situazioni.</p>
	<p><b>Rosemarie Rizzo Parse</b></p>	<p>Ha messo in evidenza l'importanza dell'umanesimo</p>	<p>Si è rifatta all'opera di Martha Rogers e a quella dei fenomenologi esistenziali per sviluppare la sua teoria in: "Man-living-health: a theory of Nursing". I suoi concetti principali comprendono l'immaginare, il valorizzare, comunicare, il rivelare, nascondere, il mettere in grado-limitare, connettere-separare, dar forza, originare e trasformare.</p>

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<p align="center"><b>RELAZIONI INTERPERSONALI</b></p>	<p><b>Hildegard E. Peplau</b></p>	<p>I contributi al Nursing in generale e in particolare al Nursing psichiatrico sono stati enormi. Ha prodotto molto sin dall'inizio degli anni '50, quando apparve il suo primo libro: " Interpersonal relations in Nursing".</p>	<p>Per la Peplau è importante che l'infermiere capisca il proprio comportamento per poter aiutare gli altri ad identificare difficoltà dapprima solo avvertite. Nella relazione infermiere-paziente identifica quattro fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. orientamento</li> <li>2. identificazione</li> <li>3. sfruttamento</li> <li>4. risoluzione</li> </ol> <p>Descrive sei ruoli dell'infermiere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. straniero</li> <li>2. persona con risorse</li> <li>3. insegnante</li> <li>4. leader</li> <li>5. sostituto</li> <li>6. consigliere</li> </ol> <p>Tratta inoltre di quattro esperienze psicobiologiche ( i bisogni, le frustrazioni, i conflitti e le ansie) che esigono risposte costruttive o distruttive.</p>
	<p><b>Joyce Travelbee</b></p>	<p>Ha pubblicato soprattutto a metà degli anni '60. E' morta nel 1973 ancora giovane.</p>	<p>Ha proposto il suo "Modello di relazione umano verso umano" nel libro "Interpersonal aspects of Nursing". Ha trattato di malattia, sofferenza, dolore, speranza, comunicazione, interazione, uso terapeutico di sé, empatia, comprensione, rapporto di amicizia. Riteneva che si dovesse portare a termine l'assistenza infermieristica attraverso relazioni uomo-uomo che iniziavano con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'incontro iniziale progredivano poi attraverso fasi di</li> <li>2. identità emergenti</li> <li>3. sviluppo di sentimenti di empatia e poi</li> <li>4. di comprensione finché</li> <li>5. nella fase finale infermiere e paziente raggiungevano un rapporto di amicizia.</li> </ol>

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<b>RELAZIONI INTERPERSONALI</b>	<b>Ida Jean Orlando</b>	Ha descritto per la prima volta la sua teoria sulla "Disciplined Professional Response Theory"	<p>La sua teoria mette l'accento sulla relazione reciproca fra infermiere e paziente.</p> <p>Ciascuno dei due è influenzato da ciò che fa e dice l'altro.</p> <p>Sottolinea l'importanza che ha l'esame delle percezioni, dei pensieri e dei sentimenti dell'altro per una successiva verifica.</p> <p>Questo processo esplorativo convalida il bisogno d'aiuto del paziente che l'infermiere soddisfa poi direttamente o indirettamente.</p> <p>Le azioni (ponderate) di tipo infermieristico identificano e soddisfano il bisogno immediato di aiuto del paziente.</p> <p>Se queste azioni non sono ponderate, diventano automatiche e può darsi che non soddisfino il bisogno d'aiuto del paziente.</p>
	<b>Ernestine Wiedenbach</b>	Infermiera in un reparto di maternità. Incoraggiata dall'Orlando a riflettere sull'uso del sé e su come i pensieri e i sentimenti influiscano sulle azioni delle infermiere.	<p>Identifica e definisce molti concetti e sottoconcetti: il paziente, il bisogno d'aiuto, l'infermiere, lo scopo, la filosofia, la pratica (conoscenza, giudizio e abilità), il soccorso, la convalida, il coordinamento (riferire, consultare, conferire), e l'arte ( stimolo, preconcetto, interpretazione e azioni-razionali, di reazione e ponderate).</p> <p>L'infermiere deve identificare il bisogno di assistenza del paziente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. osservando i comportamenti in armonia o non con il comfort</li> <li>2. indagando sul significato del comportamento del paziente nei suoi confronti</li> <li>3. determinando la causa del malessere o dell'incapacità</li> <li>4. stabilendo se la persona è in grado di risolvere il suo problema, ovvero se ha bisogno d'aiuto.</li> </ol> <p>In seguito l'infermiere darà l'assistenza necessaria e controllerà che il bisogno d'assistenza sia stato soddisfatto.</p>
	<b>Imogene King</b>	Scrive dalla metà degli anni '60	<p>Ha sviluppato principalmente i concetti d'interazione, percezione, comunicazione, transazione, ruolo, stress, crescita e sviluppo, tempo e spazio.</p> <p>La King sostiene che le percezioni, i giudizi e le azioni del paziente e dell'infermiere portano alla reazione, interazione e transazione.</p>

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<b>RELAZIONI INTERPERSONALI</b>	<b>Joan Riehl Sisca</b>	Ha iniziato a pubblicare a metà degli anni '70. Ha scritto il suo lavoro sull' <i>interazionismo</i> simbolico con la Roy.	Secondo la teoria dell'interazionismo simbolico, le persone interpretano le azioni l'uno dell'altro basandosi sul significato attribuito all'azione stessa prima di reagire. L'interazione umana è mediata dai simboli, dall'interpretazione e dal significato ed è un processo d'interpretazione tra lo stimolo e la risposta.
	<b>H. C. Erickson E. M. Tomlin M. A. P. Swain</b>	Hanno pubblicato il loro libro "A theory and paradigm for Nursing" nel 1983.	Dare un modello significa sviluppare una comprensione del mondo del cliente. Modellare il ruolo è un intervento infermieristico o educativo che richiede accettazione incondizionata. Esse ritengono che, mentre le persone sono simili a causa del loro olismo, della loro crescita e del loro sviluppo e per il loro individualismo; sono anche differenti per le loro doti innate, capacità di adattamento e conoscenza dell'auto-cura.
	<b>Kathryn E. Barnard</b>	Ricercatrice attiva che ha scritto molto sui bambini sin dalla metà degli anni '60. Ha iniziato studiare i bambini e gli adulti mentalmente e fisicamente handicappati per poi dirigere i suoi studi sulle attività del bambino sano ed estendere infine il suo campo di lavoro ai metodi di valutazione della crescita e dello sviluppo dei rapporti fra bambini e tra madre e bambino. Si è occupata inoltre di ricerca.	Nonostante non abbia mai inteso sviluppare una teoria, lo studio di valutazione longitudinale del bambino in Nursing ha gettato le basi per il suo modello di interazione sulla valutazione della salute del bambino. La Barnard ritiene che il sistema genitore-bambino sia influenzato da caratteristiche individuali di ciascun componente e che quelle caratteristiche vengano modificate per soddisfare i bisogni del sistema attraverso comportamenti adattivi.

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<b>SISTEMI</b>	<b>Dorothy E. Johnson</b>	Ha pubblicato dalla metà degli anni '40 all'inizio degli anni '70 e la maggior parte della sua opera è stata pubblicata durante gli anni '60.	<p>La Johnson ha identificato nel suo modello sei sottosistemi del sistema comportamentale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attaccamento-affiliazione</li> <li>2. raggiungimento</li> <li>3. sessuale</li> <li>4. ingestione-eliminazione</li> <li>5. aggressivo</li> <li>6. dipendenza</li> </ol> <p>Si può analizzare ciascun sottosistema in termini di struttura ed esigenze funzionali.</p> <p>I quattro elementi strutturali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>pulsione</i> o obiettivo</li> <li>2. direzione, una predisposizione ad agire</li> <li>3. scelta, alternative d'azione</li> <li>4. comportamento</li> </ol> <p>I requisiti funzionali sono la protezione, l'educazione e la stimolazione.</p> <p>Esiste il bisogno di intervento infermieristico ed è motivato se c'è uno stato di instabilità nel sistema comportamentale.</p> <p>L'infermiere deve scoprire la fonte del problema nel sistema e prendere provvedimenti infermieristici adeguati per mantenere o ristabilire l'equilibrio del sistema comportamentale.</p>
	<b>Suor Callista Roy</b>	Ha scritto molto sin dalla fine degli anni '60. Il suo modello d'adattamento è stato sviluppato dopo che la Johnson l'aveva consigliata di sviluppare un modello concettuale per il Nursing.	<p>I principali concetti comprendono quello di sistema, adattamento, stimoli, regolatore, affiliazione e modi di adattamento fisiologico, concetto di sé, assunzione di ruolo ed interdipendenza.</p> <p>L'io dell'uomo ed il suo ambiente sono fonti di stimoli focali, residui e concettuali che creano i bisogni di adattamento.</p> <p>Le quattro modalità di adattamento in relazione tra loro sono i bisogni fisiologici, il concetto di sé, l'esercizio del ruolo, l'interdipendenza.</p> <p>I meccanismi d'adattamento sono il regolatore ed il cognitivo. L'adattamento preserva l'integrità.</p> <p>La Roy ritiene che le persone scrutino continuamente l'ambiente alla ricerca di stimoli.</p> <p>L'infermiere deve aiutare la persona a adattarsi manipolando l'ambiente.</p>

<b>CAMPO</b>	<b>TEORICO</b>	<b>DATI PERSONALI</b>	<b>PENSIERO</b>
<b>SISTEMI</b>	<b>Betty Neuman</b>	<p>Ha sviluppato il suo primo modello d'insegnamento e pratica per la consulenza nel campo della salute mentale alla fine degli anni '60.</p> <p>Ha proposto il modello dei Sistemi nel 1970 per aiutare gli studenti diplomati a valutare i problemi infermieristici.</p>	<p>I concetti principali del modello comprendono l'approccio totale alle persone, l'olismo, il sistema aperto, gli stimoli, le risorse di energia, le linee di resistenza, linee di difesa, grado di reazione, interventi, livelli di prevenzione e ricostituzione.</p> <p>La Neuman ritiene che l'infermiere dovrebbe intervenire in modo deciso e utilizzare un approccio totale nei confronti della persona per aiutare gli individui, le famiglie e i gruppi a raggiungere e mantenere la salute.</p>

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<b>CAMPI DI ENERGIA</b>	<b>Myra Estrin Levine</b>	Ha iniziato a pubblicare a metà degli anni '60. Ha scritto su numerosi argomenti, ma non ha mai voluto sviluppare una sua teoria.	I principali concetti trattati sono l'interesse, l'olismo, l'integrità e la conservazione. L'infermiere deve servirsi dei principi di conservazione <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dell'energia</li> <li>2. integrità strutturale</li> <li>3. integrità personale</li> <li>4. integrità sociale per mantenere in equilibrio l'olismo dell'individuo.</li> </ol> La Levine ha inoltre identificato quattro livelli di risposta dell'organismo-timore, risposta infiammatoria, risposta allo stress e risposta sensoria e ha raccomandato la troficognosi, un approccio scientifico che serve a determinare la cura infermieristica, al posto della diagnosi infermieristica.
	<b>Martha E. Rogers</b>	E' considerata uno dei pensatori più creativi in campo infermieristico. Ha prodotto molto sin dagli inizi degli anni '60. La sua opera ha influenzato altri studiosi come la Fitzpatrick, la Newman e la Parse.	Il processo di vita è definito dai concetti di totalità, apertura, unidirezionalità, modello e organizzazione, sentimento e pensiero. La Rogers si occupa inoltre di campi di energia, sistemi aperti e quattro-dimensionalità. I principi sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la complementarietà, cioè il movimento reciproco e simultaneo di campi umani e ambientali</li> <li>2. la risonanza, modelli d'onda che variano dai modelli a bassa frequenza a quelli a più alta frequenza</li> <li>3. elicità, variazioni di campo caratterizzate da una sempre maggiore diversità di modelli di campo.</li> </ol>
	<b>Joyce J. Fitzpatrick</b>	Trae spunto dall'opera della Rogers per il suo modello di Prospettiva di Vita. Ha iniziato a pubblicare nel 1970.	I concetti principali sono quelli di Nursing, persona, salute, ambiente, modelli temporali, modelli di moto, modelli di coscienza e modelli percettivi. Ha trattato di invecchiamento, problemi legati al suicidio, esperienza temporale e comportamento motorio.

CAMPO	TEORICO	DATI PERSONALI	PENSIERO
<p style="text-align: center;"><b>CAMPI DI ENERGIA</b></p>	<p><b>Margaret Newman</b></p>	<p>Ha iniziato a pubblicare a metà degli anni '60. Ha subito l'influsso della Johnson e della Rogers, ed ha tratto spunti da vari campi di studio.</p>	<p>I concetti principali del suo modello di salute sono quelli di movimento, tempo, spazio e coscienza. Questi concetti sono tutti in relazione fra di loro. " Il movimento è un riflesso della coscienza. Il tempo è una funzione del movimento. Il tempo è una misura della coscienza. Il movimento è un mezzo con cui lo spazio e il tempo diventano una realtà." La salute viene vista come l'espansione della coscienza e può comprendere la patologia.</p>

*Analisi e libera rielaborazione da: " I teorici dell'infermieristica e le loro teorie" - Ann Marriner - Ed. Casa Ambrosiana Milano*